

LIBRI ANDREA FREDIANI RACCONTA L'APPASSIONANTE VITA DI CESARE

LA STORIA DI UN EROE GENIALE

A CURA DI BICE PASSERA

Laureato in Storia Medievale, Andrea Frediani, autore di "Dictator-Il nemico di Cesare", ha collaborato con numerose riviste di carattere storico e attualmente è consulente scientifico di "Focus Storia Wars". La sua passione per la storia lo accompagna fin da bambino.

Com'è nata la passione per la storia e in particolare per quella Romana?

Ai miei tempi, i bambini non avevano molte alternative al giocare ai soldatini. Così, io mi figuravo gli scenari nei quali ambientavo le mie battaglie. Inoltre mio padre, militare e appassionato di storia, mi portava a vedere sempre film storici - ricordo, tra le mie prime esperienze al cinema, "Lawrence d'Arabia" e "La battaglia di Midway" -. La storia m'interessa quasi tutta, ma quella romana sembra godere di maggior consenso presso i lettori.

Come definisce Cesare?

Un uomo sinceramente convinto di essere la cura a tutti i mali che

affliggevano lo Stato. E un genio mosso da sfrenata ambizione, privo di scrupoli e capace di alternare blandizie a minacce.

C'è un parallelismo tra la politica di ieri e quella di oggi?

Come in ogni epoca, democratica o assolutistica che sia, c'è una casta politica ed economica i cui contrasti interni sono solo apparenti mentre, nella sostanza, essa tende fisiologicamente a fare quadrato per perpetuare i propri privilegi escludendone il resto della popolazione.

È pura illazione vedere in Cesare un politico come Berlusconi?

Sbaglio, o anche il nostro premier è convinto di essere la cura a tutti i mali che affliggono lo Stato?

Altri parallelismi?

Cesare era un genio. E di geni, in giro, non ne vedo, al momento... Ed era anche un eroe, non del tipo "armiamoci e partite". Anche di eroi non ne vedo...

Quanto tempo si documenta prima di cominciare a scrivere?

Dopo una quindicina di saggi pubblicati, credo di avere una forma-

zione storica abbastanza robusta. Tuttavia, qualche mese a documentarmi ulteriormente lo passo sempre, magari di pari passo alla stesura di un libro, perché, contrariamente a quanto si crede, un ro-

manzo storico presuppone una preparazione più accurata di un saggio storico.

Il suo intento è anche quello di far amare la storia ai lettori?

Certamente. Quando lessi, a 9 anni, la "Storia di Roma" di Indro Montanelli, decisi che sarei diventato un divulgatore storico. Ed è una vita che lo faccio, sotto varie forme: sono convinto che la storia insegnata a scuola sia fuorviante, perché impedisce di coglierne la ricchezza di passioni, avventure, personaggi interessanti. La storia è già di per se stessa un romanzo: il mio intento è sempre stato convincere di ciò quanta più gente possibile, fuori dal ristretto campo degli appassionati.

Andrea Frediani, Dictator. Il nemico di Cesare, Newton Compton, pagine 381, euro 14,90.

